

# Riaperture a maggio di bar, ristoranti, cinema e palestre

**Autore:** Redazione

**In:** Diritto civile e commerciale

La **bozza delle proposte delle Regioni**, presentata il 15 aprile al Governo durante la Conferenza Stato-Regioni, **per la redazione delle Linee Guida per le riaperture previste per il mese di maggio** in particolare per:

- ristoranti;
- palestre e piscine;
- cinema e spettacoli dal vivo.

Queste **le attività maggiormente penalizzate** dal meccanismo delle chiusure in base allo scenario, sia perché costituiscono **settori in cui il rispetto delle misure previste è più concretamente realizzabile e controllabile** rispetto alla pubblica via e ai comportamenti che vi si registrano.

## Bar e Ristoranti

Le seguenti indicazioni si applicano **per ogni tipo di esercizio di somministrazione di pasti e bevande**, quali ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, bar, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie (anche se collocati nell'ambito delle attività ricettive, all'interno di stabilimenti balneari e nei centri commerciali), **nonché per l'attività di catering** (in tal caso, se la somministrazione di alimenti avviene all'interno di una organizzazione aziendale terza, sarà necessario inoltre rispettare le misure di prevenzione disposte da tale organizzazione).

Se rispettate, tali misure possono consentire lo svolgimento **sia del servizio del pranzo, che della cena.**

Inoltre tali misure possono consentire il mantenimento del servizio anche in scenari epidemiologici definiti ad alto rischio **purché integrate con strategie di screening periodico del personale non vaccinato.**

## **Palestre**

Tali indicazioni si applicano a enti locali e soggetti pubblici e privati titolari di palestre, comprese le attività fisiche con modalità a corsi (**senza contatto fisico interpersonale**). Le seguenti misure, se rispettate, possono consentire il mantenimento dell'attività anche in scenari epidemiologici definiti ad alto rischio purché integrate con strategie di screening periodico del personale non vaccinato.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare.
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato (**es. con prenotazione**) e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; **mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.**
- Potrà essere rilevata la temperatura corporea, **impedendo l'accesso in caso di temperatura > 37,5 °C.**
- Organizzare gli spazi negli **spogliatoi e docce** in modo da assicurare le **distanze di almeno 2 metri** (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza: almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica, almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).

- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura assicura la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati.
- ■Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno, ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

## Cinema e spettacoli dal vivo

Le presenti indicazioni si applicano a **sale cinematografiche, teatri, circhi, teatri tenda, arene e spettacoli in genere, anche viaggianti**. Le misure di seguito riportate, se rispettate, possono consentire il mantenimento dell'attività anche in scenari epidemiologici definiti a basso/medio/alto rischio purché integrate con test degli utenti al momento dell'accesso o con l'obbligo di acquisire l'evidenza di un test negativo nelle ultime 48 ore o del completamento del ciclo vaccinale.

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
- **Riorganizzare gli spazi**, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di **assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti**, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale (detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Se possibile organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.
- Privilegiare, se possibile, l'accesso tramite prenotazione e mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- **I posti a sedere** (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) dovranno prevedere un **distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro** (almeno 2 metri se si consente di stare seduti senza mascherina). Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale (detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale).

<https://www.diritto.it/riaperture-a-maggio-di-bar-ristoranti-cinema-e-palestre/>